

Comune di Zanè

Provincia di Vicenza

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016
ARMONIZZATO SECONDO IL D. LGS.
118/11***

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Zanè

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 24 luglio 2014:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014/2016;
 - il D.U.P. (documento unico programmatico) predisposto dalla Giunta comunale;
- nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. [172 del Dlgs. n. 267/00](#):

- il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2013;
- il prospetto concernente la compilazione del Fondo pluriennale vincolato e del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), e successive modificazioni;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. [91 del Dlgs. n. 267/00](#), art. [35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01](#) e art. [19, comma 8, della Legge n. 448/01](#));
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. [1, comma 107, della Legge 220/10](#));
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#) e dall'art. [76 del Dl. n. 112/08](#);
- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" ([art. 58, Dl. n. 112/08](#)), come modificato dall'art. 27, comma 1, Dl. n. 201/12;
- il Prospetto della verifica della riduzione dei costi degli apparati amministrativi ([art. 6, Dl. n. 78/10](#));
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;

visti

- i principi contabili sperimentali per il 2014;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 - Supplemento Ordinario n. 174 ("Manovra correttiva 2011-2012");
- il Dlgs. [23 giugno 2011, n. 118](#) ("[Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio](#)"), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il [Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149](#) ("[Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni](#)"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 ("Decreto Salva Italia"), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 ("Spending Review1"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 ("Spending Review 2"), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 ("Decreto Enti Locali");
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 ("Legge di stabilità 2013");
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 ("Pagamenti P.A."), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 ("Decreto del Fare"), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 ("Decreto Imu/Tares"), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("Legge di stabilità 2014");

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali sperimentatori di cui al D. Lgs. N. 118/11;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014/2016 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	---	---	---	2.017.000,00
di cui				
Imu	1.324.965,31	1.778.337,00	1.151.948,00	687.000,00
Tasi	---	---	---	700.000,00
Tari	---	---	---	630.000,00
Imposta com. sulla pubblicità	26.200,00	26.000,00	26.000,00	53.000,00
Addizionale Irpef	0,00	345.000,00	280.000,00	280.000,00
Fondo di solidarietà comunale	---	---	457.221,43	400.400,00
Altre imposte	0,00	57.849,89	8.287,76	9.570,00
Tares	549.429,56	594.263,84	646.967,99	36.500,00
Tares - Tarsu - Tia (recupero evasione)	---	---	---	0,00
Ici - Imu (recupero evasione)	---	---	216.834,30	110.000,00
Tosap	15.615,37	11.762,38	11.015,08	15.000,00
Altre tasse	7.051,23	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	271.072,01	0,00	0,00
Totale Titolo I	1.927.261,47	3.088.285,12	2.802.273,01	2.921.470,00
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	81.492,12	47.753,37	661.942,22	17.005,23
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	51.776,62	93.867,11	54.222,56	83.947,00
Altri trasferimenti	2.136,74	10.079,19	1.185,54	0,00
Totale Titolo II	135.405,48	151.699,67	717.350,32	100.952,23
ENTRATE EXTRATRIBUTARI E				
Diritti di segreteria e servizi comunali	65.445,21	42.848,25	38.310,82	40.000,00
Proventi contravvenzionali	72.488,92	70.417,04	58.601,64	81.000,00
Entrate da servizi scolastici	54.337,50	34.226,93	13.357,50	23.000,00

Entrate da attività culturali	20.937,50	17.678,37	13.539,40	13.000,00
Entrate da servizi sportivi	17.314,25	20.428,50	20.349,15	20.291,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	23.505,73	20.327,11	21.268,37	24.000,00
Entrate da servizi cimiteriali	7.495,33	9.474,62	11.496,20	10.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	488.840,00	0,00
Altri proventi da serv. Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	47.022,49	54.885,08	194.575,88	201.040,00
Proventi sfrutt. marchi Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	8.466,78	15.321,85	8.744,42	8.000,00
Utili da aziende e società	0,00	31.554,04	28.661,18	30.000,00
Altri proventi	308.388,49	312.038,06	170.511,82	187.466,00
Totale Titolo III	625.402,20	629.199,85	1.068.256,38	637.797,00
Totale entrate correnti	2.688.069,15	3.869.184,64	4.587.879,71	3.660.219,23
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	98.400,00	113.950,00	382.032,00	80.000,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	40.969,75	0,00	84.150,00	84.150,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti ¹	3.098.996,40	298.443,19	618.796,75	420.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	3.238.366,15	412.393,19	1.084.978,75	584.150,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				

Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	3.238.366,15	412.393,19	1.084.978,75	584.150,00
Titolo VI (Serv. c/terzi)	3.207.430,46	432.439,66	427.713,97	600.000,00
Avanzo applicato			0,00	0,00
Totale complessivo entrate	9.133.865,76	4.714.017,49	6.100.572,43	4.844.369,23

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014
SPESE CORRENTI				
Personale	1.233.361,00	1.223.132,38	1.206.660,98	1.199.811,00
Acquisto beni di consumo	175.486,47	172.907,42	171.659,30	183.500,00
Prestazioni di servizi	1.414.560,23	1.490.474,10	1.481.519,06	1.536.187,00
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	453.754,58	443.426,09	936.807,23	494.520,00
Interessi passivi	22.490,48	18.304,12	10.759,48	7.062,00
Imposte e tasse	110.103,77	106.237,06	193.075,25	153.100,00
Oneri straordinari	10.421,60	221.489,21	30.738,03	46.000,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	49.000,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	15.901,00	19.575,26
Totale Titolo I	3.420.178,13	3.675.970,38	4.031.219,33	3.688.825,26
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	3.005.238,65	551.506,61	1.200.931,29	562.670,06
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	75.750,99	86.053,74	72.868,95	87.000,00
Incarichi professionali esterni	32.000,00	4.576,29	83.382,18	124.051,68
Trasferimenti di capitale	97.000,00	17.999,87	16.137,34	18.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	3.209.989,64	660.136,51	1.373.319,76	791.721,74
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso capitale mutui	63.375,34	118.918,19	55.988,36	59.687,00
Rimborso capitale BOC	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	63.375,34	118.918,19	55.988,36	59.687,00
Titolo IV (Serv. c/terzi)	3.207.430,46	432.439,66	427.713,97	600.000,00

Totale Spese	9.900.973,57	4.887.464,74	5.888.241,42	5.140.234,00
---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate, sommato il fondo pluriennale vincolato per € 295.864,77, eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione attesta:

- di non aver rilevato le seguenti gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2014/2016;

Non viene applicato avanzo al Bilancio 2014/2016

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	(+)	3.729.519,04			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)		88.293,03	0,00	23.172,58
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente			0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.660.219,23 0,00	3.647.031,04 0,00	3.557.130,42 0,00
C) Entrate Titoli 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	(-)		3.688.825,26 0,00 49.000,00	3.583.401,04 0,00 49.000,00	3.580.303,00 0,00 49.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		59.687,00 0,00	63.630,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016

P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	207.571,74	256.889,96	50.896,00
R)	Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	584.150,00	610.000,00	450.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	791.721,74 110.000,00	866.889,96 108.000,00	500.896,00 93.000,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 32.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y)	Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- che la parte ordinaria del bilancio si chiude in pareggio.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012	Euro 3.869.184,64
---	-------------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 10.759,48
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro 0,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014.....	Euro 0,00
Totale complessivo interessi passivi	Euro 1.759,48
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012.....	0,28%

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. [204 del Dlgs. n. 267/00](#), così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. [16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#);
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
0,50%	0,29%	0,28%	0,15%	0,08%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	0,00	179.304,16	123.315,80	63.629,07	0,00
Nuovi prestiti	298.222,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	67.561,70	55.988,36	59.686,73	63.629,07	0,00
Estinzioni anticipate	51.356,49	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	179.304,16	123.315,80	63.629,07	0,00	0,00

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	18.304,12	10.760,00	7.062,00	3.119,00	0,00
Quota capitale	118.918,19	55.988,36	59.686,73	63.636,00	0,00
Totale fine anno	137.222,31	66.748,36	66.749,00	66.749,00	0,00

Fondo Crediti dubbia esigibilità

L'organo di revisione ha verificato che tutte le entrate siano state accertate per l'intero importo del credito che le ha originate. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità".

L'ammontare di tale fondo, costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria, è pari ad € 49.000,00 e l'importo è stato interamente stanziato in bilancio.



Sono fatte salve le eccezioni previste dal principio contabile per le quali l'Ente continua ad accertare per cassa i proventi derivanti da riscossioni coattive su crediti maturati in anni pregressi.

PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014

A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, la Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014) prevede delle scadenze, per quanto riguarda il Patto di stabilità 2014 differenti rispetto al passato.

Entro il 31 gennaio 2014 il Mef dovrà, con proprio Decreto, provvedere a rideterminare gli obiettivi dei singoli Comuni, fermo restando l'obiettivo generale del comparto. Il predetto Decreto deve garantire che per nessun Comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Entro il 14 febbraio i Comuni e le Province comunicano mediante il sito web <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari per un importo complessivo di Euro 500 milioni i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

  dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;

☞ dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;

☞ dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Entro il 15 marzo i Comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata, possono stabilizzare gli effetti negativi sul Patto di stabilità interno presentando entro tale data, apposita istanza all'Anci comunicando gli importi in riduzione. Tale sistema consente di ridurre gli obiettivi degli enti capofila ed aumentare quelli dei comini non capofila.

Sempre entro il 15 marzo, le Regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che autorizzano gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza con riferimento all'anno 2014, comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Entro il 31 marzo ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

L'Organo di revisione precisa che la "Legge di stabilità 2012" (artt. [30](#), [31](#) e [32](#), Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti [dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11](#). Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai [commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11](#);
- [l'art. 7-quater del DL n. 43/13](#) prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;
- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'art. 9, [comma 3, del Dlgs. n. 85/10](#);
- [l'art. 9 del DL n. 102/13](#) sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi [2](#), [2-bis](#) e [3](#) dell'art. 20, del DL n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità;

Per l'anno 2014, e solo per gli enti sperimentatori, il saldo obiettivo del Patto di stabilità interno è ridotto professionalmente di un valore compatibile con gli spazi finanziari derivanti dall'applicazione dell'art. 31, comma 4-quarter, del DL 183/11.

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'[art. 1, comma 547, Legge n. 147/13](#), ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014/2016 *rispettano* i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "*Servizi Finanziari*" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2014	94.137,00	93.000,00
2015	302.630,00	301.216,14
2016	324.000,00	320.122,32

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

[L'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto [dall'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#).

[L'art. 12, del Dl. n. 201/11](#), nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al [comma 639](#) istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente approverà in Consiglio comunale il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. [13, del Dl. n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

Le aliquote rimangono invariate rispetto al 2013 (aliquota base 0,76%)

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in € 1.170.000,00 da cui si detrae € 483.000,00 a titolo di alimentazione Fondo di solidarietà comunale;

Il Revisore ritiene che il gettito Imu previsto risulta in linea con quanto riscosso.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Il Comune ha determinato le seguenti aliquote: 1,3‰ per tutti i fabbricati ed aree edificabili con detrazione fissa di € 40,00 per le abitazioni principali che possiedono una rendita complessiva di pertinenza inferiore al € 500,00.

La previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in € 700.000,00.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 630.000,00
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono

stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- tenuto conto che per l'anno 2014 la fascia di reddito esente da Addizionale comunale Irpef è di Euro 10.000,00
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio pari ad € 280.000,00 per il 2014.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	----- --	----- --	----- -	110.000,00
Accertamento	15.042,17	57.513,29	218.170,64	----- -
Riscossione (competenza)	13.607,17	56.935,29	64.292,15	-----

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'[art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#), dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla Spending review ([art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12](#)); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La [lett. b\)](#), del neo-istituito comma 380-ter, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal [comma 380, lett. d\), nn. 1, 4, 5 e 6](#) (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La [lett. c\)](#) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La [lett. d\)](#) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm..

Con il comma 730 è stato aggiunto anche [l'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12](#), il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui [all'art. 1, comma 380-ter, lett. b\), della Legge n. 228/12](#).

L'Organo di revisione prende atto della del "Fondo di solidarietà comunale" 2014 così come comunicato al Ministero dell'Intero.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada ([art. 208, Dlgs. n. 285/92](#))

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	----- --	----- --	----- -	60.000,00
Accertamento	51.689,00	47.920,00	43.989,15	----- -
Riscossione (competenza)	44.554,90	33.197,48	43.989,15	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013 (previsioni definitive)	Previsione 2014
Spesa Corrente	22.278,00	23.960,00	21.995,00	30.000,00
Spesa per investimenti				

Per l'anno 2014, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n.127 del 09/07/2014.

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per sanzioni amministrative al Cds hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	14.872,43
Riscossioni in conto residui - anno 2013	14.872,43
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0,00

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente che nel corso dell'anno 2014 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;

Utili/perdite da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2014 possano produrre utili per € 30.000,00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'[art. 1, del Dl. n. 2/10](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui [all'art. 6, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, [dall'art. 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui [all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'[art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06](#)("Legge Finanziaria 2007");

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2008	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Consuntivo 2013	Var. % 13/12	Previsioni 2014
Spese personale (int. 1)	0,00	1.233.361,00	1.223.132,38	1.206.660,98	-1,35	1.194.581,00
Altre spese personale (int. 3)	0,00	13.833,31	9.970,00	4.576,00	-54,10	16.800,00
Irap (int. 7)	0,00	76.192,92	75.465,00	76.319,41	1,13	74.500,00
Altre spese	0,00	52.597,82	51.945,97	52.346,06	0,77	52.346,00
Totale spese personale (A)	0,00	1.375.985,05	1.360.513,35	1.339.902,45	-1,51	1.338.227,00
- componenti escluse (B)	0,00	219.193,39	213.941,12	213.107,52	-0,39	216.075,12
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	1.156.791,66	1.146.572,23	1.126.794,93	-1,72	1.122.151,88
Totale spesa corrente (C)	0,00	3.420.178,13	3.675.970,38	4.031.219,33	12,67	3.688.825,26
Incidenza spesa personale su spesa corrente (A/C) (art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08)	0,00	40,23	37,01	33,24	0,00	36,28

- l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. [9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;

Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009	Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2014	Incidenza percentuale
33.210	16.800,00	50,5

- l'Ente ha tenuto conto dell'art. [36, del Dlgs. n. 165/01](#), in materia di lavoro flessibile;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto [dall'art. 9, comma 1, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;

- l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento, di riduzione e di riqualificazione della spesa, di quanto prescritto [all'art. 16, del Dl. n. 98/11](#), come convertito con Legge n. 111/11 e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- l'Ente ha rispettato quanto disposto [dall'art. 76, commi 4 e 7, del Dl. n. 112/08](#), convertito in Legge n. 133/08 e s.m.i.;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. [6, del Dl. n. 78/10](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10;

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 Personale in servizio (programmazione)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	1	1	1	1	1	1
Segretario comunale	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	33	29	33	28	33	28
personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti (C)	34	30	34	29	34	29
costo medio del personale (A/C)	€ 40.015,10	€ 45.350,45	€ 39.408,90	€ 46.203,53	€ 39.359,62	€ 46.145,76
costo del personale pro-capite (A/popolazione e al 31 dicembre)	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	37,0 %	37,0 %	32,4 %	32,4 %	0,0 %	0,0 %

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- L'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. [3, comma 55, della Legge n. 244/07 - "Finanziaria 2008"](#));
- L'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n.

71/2009, ai sensi dell'art. [3, comma 56, della Legge 244/07 \("Legge Finanziaria 2008"\)](#) e s.m.i.;

- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto [dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#), in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- [dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
 - dell'art. [7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12](#), convertito con Legge n. 94/12;
 - dell'art. 1, commi [1 e 7](#), del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. [1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05](#), nonché sulle disposizioni recate dall'art. [2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 \("Legge Finanziaria 2010"\)](#) e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. [6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Rendiconto 2013	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Studi/incarichi di consulenza	27.541,00	80%	5.508,00	20%	4.406,00	4.000,00

- [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.039,00	80%	1.407,80	1.407,00

- [dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- [dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Missioni	5.000,00	50%	2.500,00	2.000,00

- [dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Formazione	1.170,00	50%	585,00	550,00

- [dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	13.612,00	50%	6.806,00	6.800,00

- [dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12](#) ("*Legge di Stabilità 2013*"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli

Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'[art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011](#).
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- prevede di non ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'[art. 222 del Dlgs. n. 267/00](#);
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'[art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'[art. 11, del Dlgs. n. 446/97](#), come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'[art. 1, della Legge n. 68/99](#);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#), e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - Impianti sportivi
 - Regolazione scolastica
 - Trasporto scolastico
 - Corsi extra scolastici
 - Filtri
 - Assistenza domiciliare
- in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'[art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'[art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72](#), per i servizi svolti in regime di esenzione;

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente ha previsto oneri straordinari per eventuali restituzioni di tributi e/o trasferimenti;

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,53 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. [166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.](#)

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	----- --	----- --	----- -	220.000,00
Accertamento	338.996,40	288.443,19	213.285,75	----- -
Riscossione (competenza)	338.996,40	288.443,19	213.285,75	-----

L'art.10, comma 4-ter, del Dl. n. 35/13 modificando l'[art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#) ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012 0,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale);
- anno 2013 0,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale);
- anno 2014 0,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale);

Proventi da alienazioni patrimoniali

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2014 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 80.000,00 saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. [7, della Legge n. 166/02](#);
 - sono stati adottati dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. [4, della Legge n. 144/99](#);

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

ORGANISMI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Il Revisore fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, deve allegare al rendiconto della gestione annua una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Esternalizzazioni di servizi - anni 2013 e 2014

Nel corso del 2013 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente con delibera di Giunta Comunale n. 145 del 23/07/2014 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) che per gli enti in sperimentazione sostituisce la Relazione Previsionale Programmatica, ed è suddiviso nella Sezione Strategica e nella Sezione Operativa.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del DL. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. customer satisfaction);

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. [239 del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2014/2016 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Il Revisore

Dr.ssa Romina Manzardo

Addì 28/07/2014